

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 9 ottobre 2025, n. 442

ID_6887 - Pratica SUAP 80007530738-16012025-0925 Prot. 0018290 del 16/01/2025 del SUAP di GINOSA in delega alla CCIAA BRINDISI – TARANTO - “Museo rupestre a cielo aperto: la chiesa di San Marco ed il villaggio Rivolta, dal consolidamento alla valorizzazione primi interventi di mitigazione del rischio di geomorfologico CUP D36C23000090006. CIG: A03B388E41”. Proponente: Comune di Ginosa (TA). Valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.- Livello II “fase appropriata”

VISTA la L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";

VISTA la Determina n. 289 del 26/06/2025 con oggetto "*Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA*";

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.';
- la DGR 2435 del 15 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Area delle Gravine" è stato designato ZSC;

- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024";
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto "*Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata (DGR 1515 27/09/2021)*".

PREMESSO che:

- con note acquisite al Protocollo regionale n. 0024171, n. 0024172, n. 0024173, del 16/01/2025, il SUAP del Comune di Ginosa, in delega alla CCIAA BRINDISI – TARANTO, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0183939/2025 del 08/04/2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava la Provincia di Taranto quale Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "*sentito*") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al Comune proponente integrazione documentale e, considerata l'entità di quanto proposto nell'ambito del progetto in argomento in relazione al contesto d'intervento, lo invitava a perfezionare l'istanza *de qua* fornendo un'impostazione della Vinca quale fase II - appropriata, secondo le disposizioni di cui all'Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18-10-2021);
- con nota Prot. n. 0204066 inviata a mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale n. 0277059 del 23/05/2025, il SUAP del Comune di Ginosa in delega alla CCIAA BRINDISI -TARANTO, trasmetteva quanto richiesto al proponente al capoverso precedente;
- con nota prot. n. 375720/2025 del 04/07/2025, questo Servizio comunicava al Comune proponente la necessità di integrare gli oneri al livello II – Appropriata, versando la quota variabile, così come previsto dall'allegato E alla LR 26/2022;
- con note Prot. n. 0306613 del 25/07/2025, n. 0345054 del 26/08/2025 e n. 0393630 del 07/10/2025, acquisite rispettivamente al Protocollo regionale ai n. 423570 del 25/07/2025, 462485 del 27/08/2025 e 544672 del 07/10/2025, il SUAP del Comune di Ginosa in delega alla CCIAA BRINDISI -TARANTO inviava copia dei pagamenti degli oneri istruttori.

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato ammesso a finanziamento con DD n. 208 del 15.12.2022, B.U.R.P. n. 4 del 12.01.2023, nell'ambito dell'Avviso Pubblico rivolto agli Enti Locali per l'assegnazione del

finanziamento destinato a Interventi di tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 48, comma 1 della L.R. n. 51/2021 (DD n. 169 del 19.10.2022, BURP n. 123 del 10.11.2022), come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa al Livello 2 "fase appropriata".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nello studio di incidenza, elaborato denominato "05.RELAZIONE-SPECIALISTICA", il sito della Chiesa di San Marco è situato a est della città vecchia, su un versante roccioso di una incisione fluviale, sulla destra idraulica, a strapiombo sulla gravina del Torrente Lagnone. La Chiesa di San Marco rappresenta la prima cavità che si incontra intraprendendo il percorso di accesso alla gravina da via Belledonne. Il percorso risulta recentemente pavimentato e illuminato, ma la presenza di massi potenzialmente instabili e l'instabilità strutturale della chiesa rendono necessari gli interventi di messa in sicurezza proposti.

Secondo quanto si riporta nella relazione generale del progetto di fattibilità tecnico-economica, file "80007530738-16012025-0925.010", il villaggio Rivolta si estende su sei registri su terrazzamenti sia naturali che, in parte, artificiali contando 62 grotte e prima tra tutte la Chiesa di San Marco sia per il suo posizionamento che "apre" il villaggio, sia per la sua importanza. Gli studi geologici e geotecnici eseguiti hanno evidenziato numerose criticità determinanti rischio geomorfologico, sia di tipo intrinseco dell'ammasso roccioso sia determinate dall'azione antropica pertanto al fine di garantire la fruizione pubblica del sito rupestre della Chiesa di San Marco, sono necessari ulteriori interventi ed ulteriori approfondimenti, anche al fine di individuare possibili vuoti al di sotto della pavimentazione. *I principali interventi previsti in questo specifico progetto hanno riguardato la messa in sicurezza di blocchi di roccia in condizioni precarie di equilibrio ed il consolidamento statico degli ingressi alla Chiesa*".

LAVORI DA ESEGUIRE Secondo quanto riportato nello Studio di incidenza, elaborato denominato "05. RELAZIONE SPECIALISTICA", sono previsti i seguenti interventi:

- Demolizione controllata di masso disarticolato lungo il percorso di accesso alla Chiesa e rimozione di vegetazione infestante;
- Disgaggio e pulizia di pareti rocciose con l'eliminazione di residui terrosi instabili e l'abbattimento di volumi di roccia in equilibrio precario, rimozione vegetazione;
- Realizzazione di chiodature passive tipo Gewi e risarcitura, con idonea miscela cementizia (eventualmente tixotropica) di talune discontinuità individuate lungo il percorso di accesso alla Chiesa e all'interno degli ambienti;
- Interventi di risarcitura delle discontinuità mediante idonee miscele cementizie da eseguirsi lungo la calotta della Chiesa per mitigare progressivi fenomeni di infiltrazione di acque meteoriche;
- Telaio in c. a. con riempimenti ed iniezioni di intasamento, chiodature passive di tipo Gewi;
- Completamento con rivestimento in pietra di tufo e realizzazione di un cancello in acciaio per l'ingresso più a sud;
- Chiusura varco di accesso centrale con realizzazione di parete in conci di tufo e stilatura dei giunti;
- Consolidamento colonna centrale con piccoli micropali eseguiti dall'alto lungo il percorso di accesso e risarcitura discontinuità;

- Allontanamento rifiuti;
- Stilatura strutturale dei giunti del setto murario che divide i due ambienti della chiesa.

All'interno della relazione di Screening di VInCA, elaborato denominato "80007530738-16012025-0925.013", sono riportati gli impatti diretti e indiretti dell'opera, in particolare è riportato che *"l'intervento interesserà una superficie di circa 300mq. Non verrà occupata nessuna nuova area ma gli interventi verranno fatti su opere già esistenti. Il trasporto dei materiali per la realizzazione delle opere non comporterà occupazione e/o intasamento del flusso viario ordinario. L'impatto appare di carattere temporaneo, legato alle fasi di cantiere, ma sostanzialmente di ridotta intensità in relazione alle opere in progetto, e non comporterà incrementi di traffico o ingorghi delle condizioni di traffico abituali. Il sito oltretutto, è raggiungibile solo a piedi. [...] Il sito non sarà dotato di energia elettrica."*

Per quanto riguarda le emissioni di inquinanti in atmosfera è riportato che *"Le emissioni in atmosfera sono legate a: - emissioni dei mezzi d'opera durante le operazioni di cantiere; -emissioni dei veicoli che in futuro fruiranno della strada. Durante i lavori saranno utilizzati macchinari con emissioni a norma. Le emissioni future sono paragonabili a quelle attuali derivanti dai mezzi che utilizzano le due strade di confine"*.

Per quanto riguarda la matrice rumore *"Tale tipo di disturbo è principalmente da imputare al transito dei mezzi pesanti durante le fasi di cantiere e durante le fasi di lavori. Tale disturbo è ridotto alle sole fasi di cantiere, si precisa che i mezzi d'opera non saranno in funzione tutti contemporaneamente" [...]*

"In fase di cantiere non sono previste emissioni di sostanze in terra e in acqua".

Per quanto riguarda le dimensioni degli scavi si riporta che *"verranno effettuate piccole demolizioni controllate dei massi potenzialmente instabili lungo la via di accesso alla chiesa e piccoli scavi per la fondazione del telaio in c.a. sopra menzionato."*

Non verranno eseguiti scavi veri e propri. Verranno realizzati scavi a sezione ristretta con profondità di 30-40cm e di 50 cm di larghezza solo per la fondazione del telaio di chiusura del varco centrale con muratura di tufo. [...] La superficie destinata al progetto è attualmente ricoperta da specie vegetali infestanti. È previsto espianto di vegetazione infestante se interferisce con le opere di progetto [...] Le attività che comportano maggiore impatto sono concentrate nella fase di cantiere: disturbo acustico, movimento terra dovuto agli scavi, emissioni di CO2 provenienti dal funzionamento dei mezzi d'opera. Si precisa che tali mezzi non entreranno in funzione contemporaneamente per cui le relative emissioni di gas di scarico e gli effetti di disturbo acustico non saranno continui ma limitati all'effettivo periodo di utilizzo. Tutte le attività di trasporto avverranno su una viabilità già presente che permetterà ai mezzi di muoversi senza causare riduzione o frammentazione di habitat. Gli effetti negativi sull'ambiente sono pertanto da ritenersi limitati nel tempo e nello spazio".

"Tutte le attività che prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto avverranno su una viabilità già presente che permetterà ai mezzi di muoversi senza causare riduzione o frammentazione di habitat".

CRONOPROGRAMMA. Secondo quanto riportato nel documento integrativo "06.Cronoprogramma" agli atti, le lavorazioni e i tempi per la realizzazione saranno così ripartiti:

- Fase A – Cantierizzazione, 4 giornate lavorative, in cui sono previsti: Allestimento area Logistica, compreso sistemazioni generali, allacci e utilities
- Fase B - Attività progettuali, 27 giornate lavorative, così ripartite:
 - B1 Disgaggio pareti rocciose e decespugliamento (Intervento 1-2)
 - B2 Chiusura varco sud con realizzazione telaio in c.a. e sistemazione cancello (Intervento 4)
 - B3 Chiusura varco centrale con muratura in conci di tufo (Intervento 5)
 - B4 Realizzazione micropali (Intervento 5)
 - B5 Ancoraggi con barre Gewi e sarciture fratture (Intervento 3-4-5-8-9)
 - B6 Stilatura giunti (Intervento 7)
 - B7 Piano di monitoraggio
 - B8 Trasporto e smaltimento rifiuti
- Fase C - Dismissione cantiere: 4 giornate lavorative.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro del Comune di Ginosa (TA), in località Chiesa di San Marco e Villaggio Rivolta, lungo il perimetro della ZSC-ZPS “Area delle Gravine” cod. IT9130007; catastalmente l’area si trova al foglio di mappa 144, particella n. 1157. Le coordinate geografiche medie, riportate in UTM, che identificano il sito in argomento sono le seguenti: LAT 40°34’45.0 N; LONG. 16°45’42.24E

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell’area d’intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Lame e gravine
- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi-torrenti-corsi d’acqua acque pubbliche (150 m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (una parte)

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi
- 2. – **Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici**
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m) (quasi per intero)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (una parte): ZSC-ZPS “Area delle Gravine” cod. IT9130007

3. – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

L’area di intervento ricade nell’Ambito “Arco Jonico Tarantino” e nella Figura territoriale “Il paesaggio delle gravine”.

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2019), da 86.1_m “Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie”.

La Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia, approvata con DGR 1279/2022, riporta la presenza, in prossimità dell’area in oggetto, di “Aree a pascolo naturale, praterie, incolti”.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l’area d’intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le specie vegetali: *Ruscus aculeatus* L. e *Selaginella denticulata* (L.) Spring. Diverse sono invece le specie animali presumibilmente presenti:

- Anfibi: *Bombina pachypus*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufo viridis* Complex;

- Rettili: *Mediodactylus kotschyi*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Natrix tessellata*;
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Hirundo daurica*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Neophron pecnopterus*, *Oenanthe hispanica*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata*;
- Mammiferi: *Lutra lutra*, *Hystrix cristata*, *Myotis emarginatus*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*;

Di seguito si riportano le disposizioni riportate nel Regolamento del Piano di Gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" cod. IT9130007, approvato con DGR n. 2435/2009, che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*.

PARTE SECONDA - UTILIZZO E FRUIZIONE

Art. 2 – Accesso

2) L'Ente di Gestione può limitare in tutto o in parte l'accesso a determinate zone del SIC-ZPS per particolari ragioni di tutela ambientale.

Art. 3 – Circolazione con mezzi a motore

1) La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC-ZPS è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche.

Art. 6 – Emissioni sonore e luminose

1) L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC-ZPS deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.

2) Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non possono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi.

3) Nel SIC-ZPS non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna. Nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.

4) L'Ente di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici.

Articolo 8 – Abbandono di rifiuti

Nel territorio del SIC-ZPS è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione del sito. Si applicano le norme di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

PARTE TERZA: TUTELA DELLA FAUNA, DELLA FLORA E DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Art. 10 – Tutela della fauna

1) Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito:

- a. distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;
- b. prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche di cui all'Allegato II al presente regolamento;

2) All'interno del SIC-ZPS l'attività speleologica è ammessa per fini di ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Ente di Gestione. E' vietato l'uso di lampade a carburo, sostituibili con lampade a led.

5) All'interno del SIC-ZPS non è consentito avvicinarsi a pareti interessate dalla nidificazione del Capovaccaio (*Neophron pecnopterus*), del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), del Lanario (*Falco biarmicus*) e del Gufo reale (*Bubo bubo*).

6) Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.

7) Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.

Art. 11 – Tutela della flora

1) Le specie vegetali protette presenti nel SIC-ZPS sono elencate nell'Allegato I del presente Regolamento. Detto Allegato sarà periodicamente aggiornato in base a studi e ricerche di settore, i cui risultati saranno tempestivamente comunicati all'Ente di Gestione perché adottati tutti i provvedimenti necessari.

2) Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte.

3) La flora spontanea può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Ente di Gestione, che specifichi modalità, contenuti e limiti della raccolta. [...]

5) I divieti di cui al comma 4 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi, ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi, ecc.

Art. 12 – Tutela degli habitat

4): L'accesso alle grotte costituenti habitat di rilievo comunitario che non siano ancora utilizzate per finalità turistiche è ammesso solo per esigenze di salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità.

PARTE QUARTA: TUTELA DEL SUOLO, DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Articolo 13 – Tutela del suolo

3. L'Ente di Gestione promuove il ripristino dei terrazzamenti secondo gli usi locali, con muri di contenimento realizzati con pietrame a secco.

4. I movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel SIC-ZPS devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.

Art. 14 – Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale

1) Gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del SIC-ZPS e l'insorgere spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia.

2) Ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie, ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate, ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate, ecc.

PARTE QUINTA: MODALITÀ DI COSTRUZIONE DELLE OPERE E DEI MANUFATTI

Articolo 15 – Interventi su immobili di interesse storico-culturale

1. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, consolidamento, risanamento e ristrutturazione di immobili nelle zone omogenee "A" e "B" dei centri edificati sono soggetti alle prescrizioni di cui al R.R. 24/2005. Gli immobili rurali di interesse storico-culturale, quali masserie, pagliai, jazzi, ecc., presenti nel SIC-ZPS dovranno rispettare le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale.

2. Le aree di pertinenza di immobili nelle zone rurali, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., possono essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione semi-libera.

PARTE SETTIMA – ATTIVITÀ ECONOMICHE

Articolo 23 – Gestione forestale

2. *Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo.*

3. *L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.*

PRESO ATTO che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione del PNR “*Terre delle Gravine*” e quale Autorità competente a rendere il cd. “*sentito*” contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 0183939/2025 del 08/04/2025, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

RILEVATO che nello Studio di Incidenza Ambientale, elaborato denominato “*05.RELAZIONE-SPECIALISTICA*” agli atti al prot. regionale n. 0277059 del 23/05/2025, è stata effettuata un’analisi dei potenziali impatti sulle componenti biotiche e abiotiche derivanti dalla realizzazione del progetto sia durante la fase di cantiere che nella fase di esercizio di cui, di seguito, si riportano le risultanze:

“Atmosfera - non si evidenziano impatti né in fase di cantiere né in fase di esercizio;

Inquinamento acustico - il rumore prodotto durante la fase di cantiere non arrecherà particolare disturbo in quanto concentrata in un periodo limitato, l’impatto è considerato trascurabile; non si evidenziano impatti durante la fase di esercizio

Clima - per la natura e per le caratteristiche tecniche del progetto non sono previsti impatti su tale componente, né in fase di cantiere né di esercizio;

Alterazione visiva – non è prevista una significativa alterazione visiva tale da impattare negativamente sul paesaggio circostante, impatto considerato trascurabile.

*I lavori di messa in sicurezza delle pareti prevedono soltanto il taglio della vegetazione infestante che impedirebbe la corretta esecuzione delle opere e delle piante il cui apparato radicale si insinua fra le spaccature dei massi oggetto di disaggio e/o consolidamento. Fra queste soprattutto Fico (*Ficus carica*) e Fico d’India (*Opuntia ficusindica*), quest’ultima specie non autoctona a carattere infestante la cui riduzione/eliminazione non comporterebbe conseguenze negative a carico del Sito Natura 2000. Altre specie presenti ed eventualmente interessate dal taglio, ove interferenti con le opere, quali ad esempio Capperio (*Capparis spinosa*) e Fillirea (*Phillyrea* sp.), potranno solamente essere sottoposte a taglio raso che, se ben eseguito, consente loro di rigenerarsi nelle stagioni vegetative successive ai lavori grazie alla capacità pollonifera.*

L’avifauna, grazie alle elevate caratteristiche di mobilità, può interessare tutto il territorio. In particolar modo, è caratterizzata anche dai flussi di migrazione e dagli spostamenti locali. Occasionalmente, durante questi spostamenti si può assistere a delle soste, soprattutto durante la stagione più propizia alla ricerca di alimentazione e possibili prede.

Data l’elevata mobilità della mammalofauna, molte specie sono potenzialmente osservabili anche nella zona del sito d’intervento, senza che ciò implichi necessariamente la presenza stabile nella suddetta zona.[...] La posizione dell’area, la rende idonea come tappa della fauna migratoria, in questo caso rappresentata non solo dagli uccelli ma anche da molte specie di chiroteri. [...]Le possibili interferenze del progetto sulla biodiversità dell’ecosistema riguardano principalmente:

- *Habitat: è possibile rilevare che l’intervento previsto, nelle sue due fasi di cantiere e di esercizio, non determina significative frammentazioni di habitat o interferenze con la contiguità fra le unità ambientali rilevabili nell’area;*
- *Flora: il progetto non prevede un’azione diretta sulla vegetazione ad eccezione di quella infestante o di quella che non consentirebbe di realizzare correttamente ed efficacemente quanto previsto. Trattasi comunque di specie arbustive di scarso valore naturalistico (Fico e Fico d’India);*
- *Fauna: data la brevità delle tempistiche della fase di cantiere prevista nel progetto, le relative interferenze negative possono essere classificate come basse e temporanee, riconducibili esclusivamente ad un*

allontanamento delle specie dell'avifauna e della fauna presenti durante questa fase. Durante la fase di esercizio l'impatto sarà trascurabile.

EVIDENZIATO che nello Studio di Incidenza Ambientale prodotto, è stato inoltre dichiarato che *“per ottenere una valutazione qualitativa più efficace, si è deciso di effettuare anche dei rilievi durante il tramonto circa l'attività dei pipistrelli presso il sito di progetto, al fine di verificare l'effettiva presenza/assenza delle specie. Per questa ricerca è stato adottato il modulo a ultrasuoni Echo Meter Touch 2 PRO, nel quale, gli ultrasuoni, sono captati attraverso un corno acustico integrato e poi attraverso una tromba che dirige in modo efficiente il suono nel microfono (lo stesso utilizzato nel microfono a ultrasuoni SMM-U2) catturando frequenze fino a 192 kHz, per passare infine attraverso una conversione con l'app Echo Meter Touch. Per questa ricerca è stato adottato il modulo a ultrasuoni Echo Meter Touch 2 PRO, nel quale, gli ultrasuoni, sono captati attraverso un corno acustico integrato e poi attraverso una tromba che dirige in modo efficiente il suono nel microfono (lo stesso utilizzato nel microfono a ultrasuoni SMM-U2) catturando frequenze fino a 192 kHz, per passare infine attraverso una conversione con l'app Echo Meter Touch.*

Durante il rilievo mediante modulo ad ultrasuoni sono state contattate le seguenti specie:

- *Hypsugo savii;*
- *Tadarida teniotis;*
- *Pipistrellus pipistrellus;*
- *Miniopterus schreibersii.*

[...] Sono state valutate le potenziali interferenze e i possibili impatti, sia positivi che negativi, che il progetto determina sul complesso delle componenti ambientali addivenendo ad una soluzione complessivamente positiva.

La realizzazione dell'opera non comporta l'eliminazione né la sottrazione di habitat di interesse comunitario né di habitat prioritari di cui alla Direttiva 93/43/CEE.

Per quanto si attiene alle componenti biotiche fauna e flora del sito IT9130007 si ritiene che:

- *in fase di cantiere e di esercizio non sono emersi potenziali impatti diretti significativi negativi per entrambe le componenti.*

A conclusione del presente studio, quindi, è possibile affermare che gli interventi progettuali determinano una limitata e pressoché nulla pressione sull'ambiente in fase di cantiere e impatti nulli o trascurabili in fase di esercizio”.

RITENUTO che le conclusioni dello Studio di incidenza possono essere condivise relativamente alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa l'area di intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Determinazione.

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal Comune proponente e a valle delle verifiche di rito effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'area direttamente interessata dagli interventi in progetto non intercetta direttamente habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO altresì che gli impatti su habitat e habitat di specie sono temporanei e legati alla sola fase di cantiere e che quindi risultano di lieve entità e limitati nel tempo (2 mesi).

CONSIDERATO ancora che la tipologia di intervento proposto non appare in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di Gestione della ZSC/ZPS “Area delle Gravine”, in cui tra le finalità dell'azione appare come obiettivo specifico il *“Favorire una fruizione antropica delle aree delle gravine compatibile con le esigenze di conservazione degli habitat in un'ottica di valorizzazione delle gravine e delle risorse del sito”.*

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata di incidenza, è possibile concludere che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), non determinerà incidenze significative ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento del PdG della ZSC/ZPS "Area delle Gravine", approvato con DGR n. 2435/2009, soprarichiamate;
- Gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo delle specie faunistiche (15 marzo – 15 luglio), ed in particolare di quelle ornitiche, presenti nel Sito Natura 2000;
- In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere PARERE FAVOREVOLE di valutazione di incidenza appropriata per il progetto "*Museo rupestre a cielo aperto: la chiesa di San Marco ed il villaggio Rivolta, dal consolidamento alla valorizzazione primi interventi di mitigazione del rischio di geomorfologico CUP D36C23000090006. CIG: A03B388E41*" presentato dal Comune di Ginosa (TA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate e **fatte salve le condizioni e prescrizioni precedentemente riportate/sopra richiamate.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con D.G.R. 1515/2021.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al Comune di Ginosa che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al SUAP di GINOSA in delega alla CCIAA BRINDISI – TARANTO, al responsabile della linea di finanziamento, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente Gestore del PNR "*Terra delle Gravine*" e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestale di Taranto).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone